

cs – 14 novembre 2014 Rete di terapia del dolore

E' stato definito il “Nuovo piano di organizzazione e sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana” frutto di un percorso intrapreso per garantire interventi diagnostici e terapeutici e continuità assistenziale al malato, in una logica di rete e di sistema assistenziale. Questa la risposta concreta alla lotta del dolore. Consentire a chi ha necessità di accedere ai servizi della Rete di terapia del dolore rivolgendosi direttamente al proprio medico di famiglia, o allo specialista o, se si è ricoverati, richiedere il costante controllo del dolore nei reparti ospedalieri.

Questo è l'obiettivo al quale ha lavorato il “Coordinamento regionale cure palliative e terapia del dolore” per dare risposte appropriate ed omogenee in tutto il territorio regionale a chi soffre di un dolore acuto (ad esempio dolore post-operatorio, o causato dalle procedure diagnostico-terapeutiche) o cronico a causa di una patologia, sia in età adulta che in età pediatrica.

La Rete regionale di terapia del dolore è articolata in 2 Centri Hub ospedalieri, Centri Spoke ospedalieri e Centri Spoke territoriali ed anche ambulatori di medici di medicina generale. La funzionalità di questo modello organizzativo farà riferimento ad ambiti provinciali individuati come “Reti Provinciali di terapia del dolore” e tutta l'attività sarà accompagnata per la sua realizzazione dal “Coordinamento regionale della Rete di terapia del dolore” che avvierà una specifica attività di verifica e monitoraggio della presenza dei requisiti di accreditamento, del rispetto degli indicatori stabiliti. Inoltre, saranno realizzati percorsi formativi per il personale operante nella rete e campagne informative rivolte alla popolazione oltre a procedure per la valutazione della qualità percepita dal paziente.

Il provvedimento che approva la nuova rete regionale, firmato dall'Assessore Borsellino, riallinea per stabilire le precedenti direttive regionali ai più recenti indirizzi nazionali in materia – Intesa 25 luglio 2012 – recepita con Decreto Assessoriale del 26 luglio 2013, dettando i criteri di accreditamento, sia strutturali che organizzativi, di ogni struttura e le procedure da applicare nella fase di diagnosi e valutazione del dolore - la sua intensità, la sua causa e le conseguenze sul paziente in termini di effetti fisici, funzionali e fattori psicologici e sociali secondo le linee guida e protocolli nazionali e regionali e in base ai risultati, la terapia più appropriata.

“Oggi la Sicilia”, sottolinea l'Assessore, “ha in mano un adeguato strumento per salvaguardare la persona da qualsiasi forma di dolore. Bisogna concentrare gli sforzi per la sua effettiva applicazione e per questo è necessaria un'alleanza forte con tutti gli operatori che lavorano in questo ambito”.

“Il nostro impegno di oggi”, continua l'Assessore, “è determinato a dare risposte di salute sempre più appropriate e vicine ai concreti bisogni dei cittadini, in armonia con i livelli assistenziali del Paese. Creare le condizioni perché il dolore sia trattato al pari di ogni altro sintomo-malattia”.